

Tra Terra e cielo

Scopriamo l'orizzonte come linea che separa e congiunge Terra e cielo. Identifichiamo gli oggetti della Terra e quelli del cielo, individuiamo l'orizzonte e realizziamo un cartellone differenziando le distanze degli oggetti visti in cielo.

di **Marta Carli** 23 novembre 2020



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Individuare l'orizzonte come linea che separa e congiunge cielo e Terra.
- Organizzare le proprie osservazioni in una rappresentazione grafica.
- Confrontare le diverse distanze dalla Terra degli oggetti visti in cielo.



ATTIVITÀ

1. Oggetti della Terra, oggetti del cielo
con **SCHEDA** e **AUDIO** “Il mito dell'uovo d'argento”
2. **LABORATORIO**: Il confine tra Terra e cielo
3. Il nostro orizzonte
con **SCHEDA** “Disegnare cielo e Terra”



TEMPO

6 ore (2 ore a settimana)

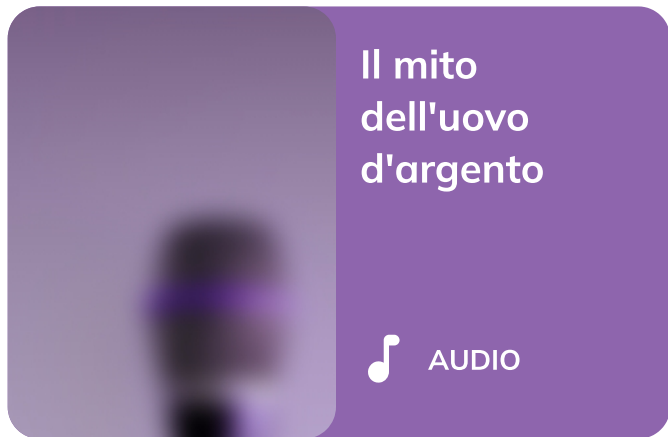


ATTIVITÀ 1

Oggetti della Terra, oggetti del cielo


Creiamo un clima di ascolto e ascoltiamo tutti insieme l'**AUDIO** con la lettura animata del Mito dell'uovo d'argento; in alternativa, possiamo leggere il testo del mito (lo troviamo nella **SCHEDA**

Il mito dell'uovo d'argento) accompagnandolo con suoni e musica.



Il mito dell'uovo d'argento

AUDIO



Il mito dell'uovo d'argento

TESTO

Ai fini dell'attività proposta non è importante arrivare alla comprensione parola per parola del testo, ma realizzare con i bambini una prima visualizzazione di Terra e cielo come sistema in relazione e della linea dell'orizzonte.

Lavoriamo tutti insieme

Prepariamo un cartellone sui cui tracciamo con del materiale argentato il contorno di un uovo di grandi dimensioni e dipingiamo di blu la metà superiore.

Chiediamo a ciascun bambino di disegnare un oggetto che ricorda di aver visto nel cielo, ritagliamolo e attacchiamolo nella parte superiore dell'uovo.

Usciamo all'aperto e, per riempire la parte inferiore dell'uovo, cerchiamo e raccogliamo alcuni oggetti naturali. Prima di incollarli ciascuno nomina il proprio oggetto e/o spiega che cosa rappresenta (per esempio la corteccia può rappresentare gli alberi).

Infine, proponiamo il **LABORATORIO**.



LABORATORIO

Il confine tra Terra e cielo

Che cosa serve

Tubi di cartone (della carta igienica o da cucina), fogli, colori.

Come si fa

1. Usciamo in uno spazio aperto e scegliamo ciascuno un punto di osservazione.
2. In piedi nel punto di osservazione, giriamo su noi stessi di 360° in modo da osservare tutto il paesaggio attorno a noi.
3. Ripetiamo il giro, stavolta con il braccio teso e il dito puntato, cercando di seguire la linea che separa cielo e terra (che chiameremo "orizzonte").
4. Ripetiamo il giro seguendo l'orizzonte attraverso un tubo di cartone o la mano chiusa a tubo.
5. Realizziamo un disegno di una parte del paesaggio che abbiamo osservato e ripassiamo con un pennarello nero la linea dell'orizzonte.



ATTIVITÀ 3

Il nostro orizzonte

Riprendiamo l'esperienza del laboratorio attraverso i disegni e una foto panoramica. Chiediamo ai bambini dove inizia secondo loro il cielo e che forma ha l'orizzonte: con una conversazione guidata, facciamo emergere che il cielo comincia dove finisce la Terra e che l'orizzonte segue il contorno degli oggetti presenti sulla Terra.

Rappresentiamo poi il nostro orizzonte in un cartellone. Decidiamo come colorare il cielo e la Terra (alcune indicazioni sono proposte nella **SCHEDA Disegnare cielo e Terra**) e quali elementi rappresentare in ciascuno dei due.

io⁺

Classe prima

SCIENZE | Scheda docente

DISEGNARE CIELO E TERRA

Nei disegni dei bambini, il cielo è spesso rappresentato come una striscia azzurra nella parte alta del foglio (Fig. 1). Questa rappresentazione non rispecchia la situazione reale in cui la Terra è "immersa" nel cielo (Fig. 2), sulla quale invece è utile soffermarsi come primo passo per comprendere la relazione tra Terra e cielo.

Fig. 1

Fig. 2

Dopo aver lasciato liberi i bambini di realizzare un disegno, possiamo incoraggiarli a confrontarlo con l'osservazione diretta del cielo portandoli la loro attenzione sulla linea dell'orizzonte e invitandoli poi a colorare il cielo completamente.

Il cartellone qui sotto (Fig. 3) mostra un esempio in cui con i bambini si è lavorato anche sulle diverse distanze dalla Terra degli oggetti visti in cielo (l'orizzonte, uccelli, nuvole, Sole).

Fig. 3

TESTO

Immagini tratte
dalla tesi di laurea
di Sara Rosa,
relatrice prof.ssa
O. Portanova, 2016.

© Elisabetta Geronzi, A. L. Rinaldi, L. A. M. M. Rinaldi, A. L. Rinaldi



Il cartellone qui sotto (Fig. 3) mostra un esempio in cui con i bambini si è lavorato anche sulle diverse distanze dalla Terra degli oggetti visti in cielo (farfalle, uccelli, nuvole, Sole).



Immagini tratte
dalla tesi di laurea
di Sara Rosa,
relatrice prof.ssa
Q. Pantano, 2016

Suddividiamo il lavoro a turni: alcuni bambini colorano il cielo e la Terra, altri disegnano gli elementi scelti su dei fogli. Ritagliamo e attacchiamo poi gli elementi sul cartellone, chiedendoci, per gli oggetti del cielo, a quale distanza metterli rispetto alla linea dell'orizzonte.

Altri materiali

Il **racconto mitologico**, anche se sembra lontano dalla scienza moderna, può essere utilizzato efficacemente per introdurre un percorso di educazione scientifica. A tale proposito, leggi gli utili spunti nella **SCHEDA II racconto mitologico in scienze**.

io⁺

Classe prima

SCIENZE | Scheda docente

IL RACCONTO MITOLOGICO IN SCIENZE

Il racconto mitologico, anche se sembra lontano dalla scienza moderna, può essere utilizzato efficacemente per introdurre un percorso di educazione scientifica.

Molti racconti mitologici, infatti, come i miti cosmogonici, costituiscono un primo tentativo dei popoli di organizzare lo spazio e il tempo e il mondo naturale, tentativo di cui la scienza è la risposta "moderna".

L'immaginazione e la meraviglia suscitata da un racconto possono aprire i bambini all'ascolto, far emergere le loro esperienze e costituire la base su cui costruire successivamente la conoscenza scientifica.

In un percorso di scienze, l'insegnante potrà dar seguito all'esperienza del racconto mitologico valorizzando ciò che esso coglie della conoscenza scientifica: per esempio, il "mito dell'uovo d'argento" aiuta a porre l'attenzione sul sistema cielo-Terra e sulle sue interconnessioni e descrive bene l'orizzonte come linea che separa e congiunge cielo e Terra.

L'esperienza diventa ancora più significativa se associata ad altre forme espressive e rappresentative (disegno, drammatizzazione, scatole azzurre...).

In figura, è mostrata la realizzazione dell'uovo d'argento che può essere proposta come attività iniziale di un percorso sul sistema cielo-Terra.

Per approfondire: Lanciano, N. et al. (2009). *A scuola di miti e di scienza*. Reggio Emilia: Edizioni Junior.

Il racconto mitologico in Scienze

TESTO

© Giunti Scuola S.p.A., Firenze - La Vita Scientifica 4 | 2020



In un percorso di scienze, l'insegnante potrà dar seguito all'esperienza del racconto mitologico valorizzando ciò che esso coglie della conoscenza scientifica: per esempio, il "mito dell'uovo d'argento" aiuta a porre l'attenzione sul sistema cielo-Terra e sulle sue interconnessioni e descrive bene l'orizzonte come linea che separa e congiunge cielo e Terra.

L'esperienza diventa ancora più significativa se associata ad altre forme espressive e rappresentative (disegno, modellazione, scatole strutturate).

Per approfondire: Lanciano, N. et al. (2009). *A scuola di miti e di scienza*. Reggio Emilia: Edizioni Junior.

🕒 Osserviamo e documentiamo

L'alunna/o:

- indica correttamente la linea dell'orizzonte da un punto di osservazione?
- posiziona correttamente gli oggetti sulla Terra o a diverse distanze nel cielo?

Elaborati da raccogliere: cartellone dell'uovo d'argento, disegni del paesaggio, cartellone dell'orizzonte.